

## RECENSIONI

# *Recensione “Ecologia della mente”*

---

*Francesca De Gregorio*

Così si chiude il trentennale della Rivista....

Abbiamo inaugurato i trent'anni dall'uscita del primo numero di *“Ecologia della Mente”* con un numero monografico all'interno del quale abbiamo ripercorso il lungo cammino delle idee degli allievi, dei didatti, degli amici e dei professionisti che ci hanno accompagnato in questo straordinario percorso.

Chiudiamo il trentennale con un numero nel quale abbiamo l'onore di avere in Editoriale il lavoro di Matteo Selvini che è stato presentato al Convegno in occasione dei cento anni dalla nascita di Mara Selvini Palazzoli, pioniera della Terapia Familiare italiana e internazionale. Nella rubrica sulla Psicoterapia troverete un articolo di un terapeuta equadoregno che vive in Messico che rivisita i cinque assiomi della comunicazione umana del famoso libro di Watzlawick, con un commento di Alfredo Canevaro. Per la rubrica *“Psicoterapia-cura-Psicoterapia”* abbiamo scelto un classico di Jaques Miermont tradotto e commentato da Massimo Pelli che ci riporta alle origini della Terapia Familiare che nasce come Terapia per i disturbi psicotici. *“L'Idea Nuova”* propone un lavoro molto fresco e intelligente di un'allieva della scuola di Mara Selvini che descrive una tecnica basata sull'utilizzo dell'asino nel percorso terapeutico di un gruppo di adolescenti post-traumatici in Comunità, ricordandoci la importantissima valenza terapeutica mediata dall'utilizzo degli animali, proponendoci un lavoro che non è solo psicopedagogico o riabilitativo bensì terapeutico in quanto mirato alla valutazione ed al riconoscimento di uno specifico modo di funzionare del paziente e che, in comune con l'articolo di Miermont, ci ricorda come lo scopo della Terapia

Familiare è quello di prestare attenzione al qui ed ora e far succedere qualcosa di emotivamente significativo per poterci ragionare sopra.

Il numero è completato da una ricerca di Valentina Cavucci, Francesco Colacicco e Claudia Cuollo sugli allievi in training che utilizza l'INTREX di Lorna Smith Benjamin per indagare il percorso di crescita professionale e personale dell'allievo aspirante terapeuta durante il percorso di training che non poteva essere collocato che nell'Attualità.

La rubrica "*Le Pratiche e le Teorie*" riporta la nostra attenzione, attraverso il lavoro di Saverio Provenzale e Maura Tedici e di tutto il gruppo degli operatori del Ser.T di Empoli, sui minori e sull'importanza di metterli in sicurezza anche dall'interno dei servizi pubblici per adulti.

Infine, nella rubrica dedicata alle tesine di fine training degli allievi del Centro Studi di Terapia Familiare e Relazionale troviamo il lavoro di Caterina Mangano che racconta la sua esperienza all'interno del Servizio Psicologico e di Consulenza Familiare del Municipio XII di Roma Capitale.

Di seguito i riassunti di alcuni di questi articoli:

### **La Psicoterapia**

*"I cinque assiomi della comunicazione umana"* è uno dei testi più volte citati nella terapia familiare. Ciò nonostante, dalla sua prima pubblicazione ci sono state molte scoperte nell'ambito delle emozioni e della psicoterapia. In questo articolo viene presentata una versione aggiornata degli assiomi.

### **Psicoterapia - cura - Psicoterapia**

Se le malattie mentali complesse colpiscono non solo le persone che presentano il disturbo, ma anche i loro familiari, il modo di intervenire a scopo terapeutico richiede nuovi e specifici interventi familiari.

Molto spesso la richiesta viene dai professionisti coinvolti nella cura. Essi infatti hanno a che fare con la riduzione dell'autonomia individuale e familiare.

Il primo passo è delimitare i campi dell'impotenza condivisa in modo da incrementare le potenzialità terapeutiche che appaiono ai confini di questi campi e che fanno emergere le risorse vitali dell'ecosistema. Allora il focus della terapia riguarderà l'asse della vita quotidiana piuttosto che la storia, sarà prospettivo piuttosto che retrospettivo.

L'obiettivo è di aiutare e sostenere i membri della famiglia, dare sollievo alla sofferenza, ridurre l'ansia, offrire uno spazio di umanità, di conversazione, di elaborazione rispetto a ciò che accade e di condivisione emozionale e cognitiva.

### **L'idea Nuova**

Con questo articolo la scrivente si pone l'obiettivo di descrivere una specifica tecnica, basata sull'utilizzo dell'asino, come percorso terapeutico di gruppo con adolescenti post traumatici in comunità.

Le caratteristiche etologiche dell'animale, supportate da una buona fase di addestramento, permettono un funzionamento dell'asino che agisce come base sicura all'interno della relazione con l'altro.

La psicologa scrivente propone un lavoro terapeutico mediato dall'utilizzo dell'asino e basato sulla valutazione e riconoscimento di uno specifico modo di funzionare del paziente.

Con questa tecnica esperienziale è possibile avviare un percorso diagnostico e terapeutico fondato sul far vivere esperienze correttive intorno alle quali poter mettere parola.

### **Le pratiche e le teorie**

Il presente contributo si pone l'obiettivo di mettere in luce gli interventi a favore dei minori che a diverso titolo e talvolta loro malgrado gravitano attorno a diversi servizi, compreso quello dedito alle dipendenze patologiche. Inoltre fotografa un fenomeno da non sottovalutare, la vulnerabilità dei minori che da un lato vengono messi al mondo senza la necessaria consapevolezza e dall'altro, conseguentemente, si ritrovano protagonisti di interventi complessi e talvolta invasivi. I trattamenti integrati tra più servizi necessitano di buone pratiche, oltre alla professionalità e alla sensibilità degli operatori, al fine di garantire una sacra

messa in sicurezza, mediante la collocazione in un contesto familiare che dia al minore la possibilità di andare verso uno sviluppo adeguato e di interrompere il circuito delle dipendenze patologiche trigerazionali.

Che dire...anche questo numero sta per uscire. Ricordiamo a tutti gli allievi, i didatti e i soci che possono contribuire al cammino, speriamo ancora molto lungo di “*Ecologia della Mente*” inviando lavori e segnalazioni che continuino a tenere aggiornata e a far crescere la nostra Rivista.

Sono passati trent'anni. Sono Segretaria di Redazione da ventisei anni e l'augurio che faccio alla “*La notte stellata*” è quello di un cammino lungo ed emozionante come per me è stato ed è ancora quello fatto con “*Ecologia della Mente*”.

Auguri!